

Masciagio Primo, l'amore e la natura

Pubblicato: Mercoledì 13 Marzo 2019



Arcumeggia, Cerro di Laveno, Tornavento, Masciagio Primo e Castello Cabiaglio: sono i cinque piccoli borghi finalisti del nostro concorso. In attesa della finalissima (il voto che porterà alla scelta del vincitore si aprirà lunedì 18 marzo) vi presentiamo brevemente le caratteristiche e le bellezze di ognuno di loro.

«**Mi chiese: voglio vivere in campagna**». Io le risposi: «Conosco il posto giusto». Un dialogo confidenziale ma non per questo esclusivo, e di certo replicabile – perché replicato – avvenuto a Masciagio Primo.

Diverse le persone che hanno fatto questa scelta ascoltando le parole di chi è ben addentro ai fatti di questo Comune microscopico raggiunto dalla strada provinciale 11: **quattro vie, una manciata di case** su un declivio assoluto e silenzioso dove tutti si conoscono.

La grande famiglia di Masciagio attira: il sindaco parla di incremento delle nascite, di un cuore sociale molto vivo dove capita di vedere un amministratore comunale alle prese con qualche lavoretto di pulizia di boschi e rogge, fianco a fianco coi volontari.

È un piccolo borgo di origini remote – sorto intorno ad una torre poi divenuta castello e alla sua antica chiesa parrocchiale dedicata a Sant'Agnese – che piace e raccoglie consensi.

Chissà se nella corsa a suon di voti si doppiierà il senso della toponimia – “primo“ – : così venne battezzato l’8 febbraio 1893 quando un regio decreto con firma Vittorio Emanuele II partorì il nome. Da allora Masciagio è il “Primo” dei tanti sparsi per la penisola.

Info sul concorso: turismo@varesenews.it

Piccoli borghi in finale, inviateci le vostre foto più belle

di ac andrea.camurani@varesenews.it